



Società di asset management

Transizione energetica

Herculano (iClima Earth) e Comità (AISM Luxembourg) si esprimono sulla questione di gas e nucleare

24 Gennaio 2022

L'irrisolta questione su dove collocare l'**energia nucleare** nel panorama della **transizione energetica** continua ad animare il dibattito pubblico e all'interno della Commissione europea.

Nelle scorse settimane, si è assistito alle prese di posizione di paesi come la **Francia, che spinge affinché il nucleare venga classificato come energia pulita**, e quelle di altre nazioni come la **Germania, che è in fase di smantellamento delle proprie centrali nucleari, e spinge quindi per conferire l'etichetta di green piuttosto al gas naturale.**

In questo contesto, anche i principali attori del settore finanziario si sono pronunciati a riguardo, [società di asset management incluse](#).



Schede Fondi



Scheda Fondo

16 Marzo 2021

BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund

SOCIETA' DI GESTIONE BMO Global Asset Management NOME DEL FONDO BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund GESTORE Simon Holmes DATA DI LANCIO Novembre 2019 INDICE DI RIFERIMENTO Euribor EBF 1 Month PERFORMANCE (del fondo ...

Schede fondi

26 Gennaio 2021

Kairos lancia KIS Climate Change ESG

Scheda prodotto

11 Dicembre 2020

Intesa Sanpaolo Life lancia Valore Pro Insurance

Secondo **Gabriela Herculano, la CEO di iClima Earth**, fintech green londinese che in partnership con **HANetf** ha lanciato i primi ETF in Europa che puntano su energia distribuita e su aziende che consentono di evitare emissioni di CO2, **sottolinea i punti di forza delle energie rinnovabili rispetto al nucleare.**

“La crisi in corso mette in evidenza come **ancora troppo poco sia stato fatto negli ultimi anni verso gli investimenti in energie rinnovabili**: anche se comparata alle opzioni nucleari le energie green sono più economiche, meno rischiose e più capaci di soddisfare i bisogni di energia nel breve termine”, ha commentato la CEO di iClima Earth. “Ecco perché un recente report sullo stato del settore nucleare dichiara che il nucleare è irrilevante nella capacità elettrica di oggi del mercato delle nuove costruzioni, dimostrando che la capacità nucleare globale è diminuita dello 0.4GW, in confronto ad una crescita di più di 250GW per le fonti rinnovabili. Una delle ragioni a sostegno è il costante calo del costo delle energie rinnovabili. Il levelized cost dell’energia solare fotovoltaico (“LCOE”) è sceso di circa il 90% nell’ultimo decennio, mentre il LCOE dell’energia nucleare è cresciuto di circa il 33% negli ultimi anni”.

“Per noi di iClima il LCOE del fotovoltaico continuerà a diminuire notevolmente nel prossimo decennio, arrivando a \$20/MWh nel 2030. Prevediamo anche una più grande diffusione del “solare locale” che fornisce una maggiore affidabilità e in molte regioni è già più economica delle tradizionali soluzioni di rete”, ha aggiunto Gabriela Herculano. **Per la CEO di iClima, è infatti molto rischioso l’approccio di chi ritiene che “la riduzione delle emissioni e l’affidabilità dell’offerta necessiti la realizzazione di tutte le opzioni possibili, includendo il nucleare”,** perché questo porterebbe al “crowding out” degli investimenti necessari nelle rinnovabili. A sostegno della sua posizione, la Herculano cita una ricerca pubblicata nell’ottobre 2020 su Nature.com, dove si sottolinea che se i Paesi volessero abbassare le emissioni nel modo più definitivo conveniente possibile, dovrebbero dare la priorità alle energie rinnovabili piuttosto che al nucleare. “Infatti, analizzando i progetti passati dove veniva utilizzata l’energia nucleare, questi avevano previsti costi di costruzione maggiori, ritardi, e ampi tempi d’esecuzione rispetto agli attuali progetti rinnovabili di simili dimensioni”, conclude la CEO.

Anche **Massimiliano Comitè, Portfolio Manager di AISM Luxembourg, società di gestione indipendente fortemente orientata ai principi di sostenibilità e responsabilità,** si esprime contrario alla proposta di includere gas naturale e nucleare tra le energie pulite.

“Il gas e il nucleare saranno considerati come fonti che aiuteranno la transizione, fin quando le rinnovabili non saranno sufficienti”, ha affermato Comitè. “Ma proviamo a fare due conti: per costruire una centrale nucleare ci vogliono sette anni e la vita media di un reattore di terza generazione

Scheda Polizza 25 Novembre 2020

Intesa Sanpaolo Life lancia
Prospettiva sostenibile

Opinioni

L’opinione di My-Linh Ngo di 19 Ottobre
BlueBay AM 2021COP26, serve un’azione
collettiva tra governi e
comunità finanziaria

All’avvicinarsi del summit della COP26 a Glasgow crescono le aspettative affinché i leader globali ne escano con un piano definito su come gestire le pressanti questioni climatiche che minacciano il nostro pianeta e ...

L’opinione di Xiaolin Chen di 24 Gennaio
KraneShares 2022Pechino 2022: le prime Olimpiadi
invernali a zero emissioni della
storiaL’opinione di Wim Van Hyfte di 21 Gennaio
di Candriam 2022Greenflation: costo equo o
ostacolo?L’opinione di My-Linh Ngo di 20
BlueBay Asset Management Gennaio
2022

Nel 2022 più attenzione ai temi sociali, andiamo verso il “Just Zero”

Interviste

è stimata in 60-100 anni. Può un simile progetto considerarsi di transizione, quando l'obiettivo di emissioni nette zero è fissato per il 2050?". Il Portfolio Manager di AISM Luxembourg sottolinea inoltre che i "costi di costruzione sono esorbitanti, tanto che l'energia prodotta col nucleare ha un costo di circa 3 volte superiore rispetto a quello dell'energia prodotta dall'eolico offshore e di 6 volte maggiore rispetto a quello dell'energia solare". Comità a chi potrebbe chiamare in causa il fatto che le centrali nucleari hanno lunga vita e permettono quindi di rientrare dell'investimento, risponde che "analizzando la durata media di un impianto eolico o solare e il fatto che le due tecnologie riducono anno dopo anno i prezzi per ogni chilowattora installato, anche questa obiezione non pare del tutto convincente. La verità è che i soldi investiti in gas e nucleare oggi sono fondi in meno per le energie più verdi".

Comità pone poi un quesito: **"Se tecnologie come il solare, il wind e l'idrogeno potessero soddisfare i nostri fabbisogni energetici oggi, Ursula Von der Leyen penserebbe al nucleare e al gas come fonti sostenibili?"** Rispondendo a questa domanda, forse, potremmo capire se la decisione è stata presa perché convinti che il nucleare sia una fonte green, o a causa della contingente necessità di energia".

In conclusione, Comità ricorda che **entro fine maggio sarà raggiunta e resa nota la decisione della Commissione**, e che, indipendentemente da questa, "la finanza privata forse subirà una spaccatura tra coloro che seguiranno la Tassonomia e coloro che, sposando il pensiero del Ministro dell'Economia e della protezione del clima tedesco Robert Habeck, qualificheranno l'inserimento del gas e del nucleare fra le fonti sostenibili come mero greenwashing".

Tag: **finanza sostenibile** **gas naturale** **nucleare** **rinnovabili**
tassonomia EU **transizione energetica**



Interviste

17 Gennaio 2022

Petretta (nCino): per raccogliere e gestire i dati ESG alle banche servono tecnologie flessibili

La raccolta dei dati e le soluzioni tecnologiche per predisporre un sistema operativo in grado di gestirli hanno sempre più rilevanza in ambito ESG. Un'esigenza dettata non solo dalle richieste degli investitori istituzionali ...

Intervista

13 Gennaio 2022

Ison (Columbia Threadneedle): ecco le tre domande per capire se un'azienda è davvero sostenibile

Intervista

12 Gennaio 2022

Nuveen punta sugli asset forestali per i portafogli contro il climate change

Interviste

22 Dicembre 2021

Bonassi (Intesa Sanpaolo): la sostenibilità è il pilastro della nostra strategia

Relazione non finanziaria



Società ESG

24 Settembre 2021

AIM Italia: sempre più società pubblicano il bilancio di sostenibilità (+38% sul 2019)